

Progetto	ritira il premio	Commissari	MOTIVAZIONE
S1 - Un insetto per la salvaguardia del patrimonio castanicolo italiano; Dip di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) Univ di Torino; <i>Robilante (CN)</i>	<u>Chiara Ferracini</u> : Prof.ssa Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, UniTo	<u>Prof.ssa Margherita Azzari</u>	Per l'importante attività di contrasto all'infestazione del castagno, specie di grande rilevanza produttiva e ambientale, realizzata attraverso la ricerca di antagonisti naturali e il controllo scientifico della loro applicazione in contesti sperimentali. Il successo di tali sperimentazioni ha permesso la diffusione di pratiche di sanificazione basate su protocolli verificati e monitorati, che sono stati replicati consentendo di sconfiggere questo specifico parassita in Italia e in Europa, con esiti altamente positivi per la salvaguardia del patrimonio boschivo superstite.
S2 - Orti Bergamella; Italia Nostra APS Milano nord - Centro Forestazione Urbana; <i>Sesto San Giovanni (MI)</i>	<u>Gianluca Vargiu</u> : Direttore del Centro Forestazione Urbana di Italia Nostra APS sez. Milano nord e l'Architetto <u>Carlo Masera</u>	<u>Prof.ssa Margherita Azzari</u>	Per l'esemplarità dell'iniziativa di riqualificazione di un paesaggio periurbano degradato nella periferia milanese, attraverso la realizzazione di 100 nuovi orti partecipati, in sostituzione degli orti abusivi, inquinati e inquinanti preesistenti, che ha visto il coinvolgimento e la collaborazione attiva della cittadinanza e degli orticoltori. Il progetto propone pratiche innovative di contrasto al cambiamento climatico e di sostenibilità economica, sociale e ambientale.
S3 - Il Restauro dei Manufatti Irrigui Storici: acqua, saperi e cura del paesaggio; Parco Lombardo della Valle del Ticino; <i>comuni lungo il Ticino (MI)</i>	<u>Ismaele Rognoni</u> : Presidente del Parco lombardo della valle del Ticino, <u>Dott.ssa Francesca trotti e Dott.ssa Paola Nella Branduini</u>	<u>Prof.ssa Margherita Azzari</u>	Per la capacità di attivazione di un grande cantiere di manutenzione straordinaria del complesso di infrastrutture e di opere che hanno consentito la funzionalità idraulica della campagna padana, soprattutto per gli aspetti di irrigazione e drenaggio e che costituiscono un esempio di sapere tecnologico tradizionale e identitario. Il progetto di manutenzione e preservazione dei manufatti e dispositivi, fondamentali per garantire l'equilibrio idrologico ed ecologico del paesaggio del Parco Lombardo della Valle del Ticino, associata alla cura e alla trasmissione dei saperi tradizionali, ha permesso di riattivare un intero sistema che può essere utilizzato ancora oggi grazie al sapiente lavoro di restauro conservativo compiuto con l'utilizzo di materiali a basso impatto.

S4 - Riqualificazione di un'area degradata con riapertura dell'antico Canale Alicorno; Comune di Padova (PD)	Architetto <u>Andrea Turato</u>	Arch. <u>Isabella Fera</u>	Per la rilevanza dei progetti urbani che attraverso la riapertura e la rinaturalizzazione di corsi d'acqua o canali tombati consentono di creare ambienti più sicuri e vivibili, e di fornire nuove percorrenze e punti di vista del paesaggio costruito. L'intervento, inserito nella strategia di mobilità sostenibile del Comune, ha riattivato l'antico canale Alicorno, murato da tempo, posto nelle immediate vicinanze del centro di Padova, caratterizzato dalla presenza di una fitta rete idrografica minore, trasformandolo in efficace elemento ordinatore dell'accessibilità ciclabile tra due poli urbani, all'interno di una nuova area verde creata per la cittadinanza.
S5 - Summer School del Paesaggio della Montagna del Latte; Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano; <i>Appennino Reggiano (RE)</i>	<u>Emanuele Ferrari</u> : Sindaco di Castelnovo ne' Monti, <u>Elio Ivo Sassi</u> : Sindaco del Comune di Villa Minozzo	Arch. <u>Isabella Fera</u>	Per la capacità di integrare i complessi processi di organizzazione territoriale e le filiere della produzione casearia all'interno delle strategie SNAI e Green Community, affiancandoli a un approfondimento altrettanto rigoroso degli aspetti legati al paesaggio vivo e alle regole di trasformazione delle attività produttive ordinarie delle comunità insediate. L'insieme delle azioni di salvaguardia viene così ricondotto a un quadro unitario e coerente con i processi di modernizzazione richiesti dallo sviluppo locale, mantenendo al contempo criteri di sostenibilità e valorizzazione identitaria.
S6 - "Paesaggi da vivere - Tutela e Valorizzazione dei Paesaggi Rurali; G.A.L. Valli Marecchia e Conca; <i>Novafeltria (RN)</i>	<u>Angela Nazzaruolo</u> : Direttore del Gal Delta 2000, <u>Mauro Conficoni</u> : Consigliere delegato Gal Delta 2000 <u>Cinzia Dori</u> : Direttore del GAL Valli Marecchia e Conca <u>Maria Cristina Piazza</u> , Consigliere del GAL del Ducato	Arch. <u>Isabella Fera</u>	Per l'attivazione di osservatori locali in grado di restituire un quadro del territorio rurale regionale, finalizzato alla valutazione delle sue potenzialità di valorizzazione locale e alla definizione di strategie operative di interesse per gli agricoltori e per gli abitanti dei territori non urbani, volte a qualificare le specificità paesaggistiche del territorio rurale e a preservarne i caratteri identitari.

S7 - Montefeltro Art Views (MAV); GAL Montefeltro Sviluppo; <i>Acqualagna, Urbania, Montecopiolo, San Leo, Pennabilli, Sant'Agata F, Poggio, (PU e RN)</i>	<u>Bruno Capanna:</u> Presidente del GAL Montefeltro Sviluppo, <u>Arch. Carlo Leonardi:</u> Progettista e Direttore Lavori	<u>Dott. Fabrizio Magani</u>	Per la capacità di offrire agli abitanti del territorio e ai turisti una singolare modalità di osservazione del paesaggio che consente di trovare le analogie e le differenze con quanto rappresentato dai grandi pittori rinascimentali. La ricerca dei punti di vista corrispondenti agli sfondi di celebri opere di Piero della Francesca e di Leonardo da Vinci permette al visitatore di collocarsi negli stessi luoghi da cui avvenne l'osservazione da parte dell'artista oltre cinquecento anni prima, favorendo la ricerca di identità e consapevolezza al turismo culturale sostenibile.
S8 - Rete dei tratturi della transumanza in Lazio. Un modello italiano di tutela partecipata dei paesaggi rurali europei; Società Geografica Italiana; <i>Valle di Comino; Monti Ernici, Simbruini, Lucretili, Sabini, Prenestini e Lepini (Lazio)</i>	<u>Prof. Claudio Cerreti:</u> Presidente della Società geografica, <u>Dott. Francesca Impei:</u> fiduciaria Lazio	<u>Dott. Fabrizio Magani</u>	Per la capacità di portare a compimento un'opera impegnativa di catalogazione e restituzione cartografica del sistema dei tratturi che ha consentito alla Regione Lazio di completare il quadro della cartografia tematica avviato oltre cinquant'anni fa nel resto dell'Italia centro meridionale. La modalità partecipativa della ricognizione, che ha coinvolto le comunità locali e le loro proprietà, ha consentito anche di portare l'attenzione sul tema degli usi tradizionali della montagna, che oggi può essere motore di progetti di riuso o di nuovi spazi dedicati alla qualità della vita degli abitanti e a una forma di turismo sostenibile che genera opportunità e posti di lavoro.
S9 - Borgo Universo. Storia di una rinascita; Comune di Aielli (AQ)	<u>Enzo Di Natale:</u> Sindaco,	<u>Dott. Fabrizio Magani</u>	Per la realizzazione di un'opera collettiva che dal 2017, a partire da un festival di street art, su input dell'Amministrazione comunale, ha consentito nel tempo la valorizzazione di un piccolo borgo montano abbandonato attraverso la realizzazione di decorazioni e murales, oltre 40, organizzati in percorsi tematici, ispirati al cosmo e all'astronomia. Il progetto si pone come esempio di rigenerazione urbana per i nuclei minori, capace di attrarre un turismo sostenibile, con esiti positivi anche sulla vita comunitaria, riuscendo ad attivare un processo di nuovo riconoscimento e dando vita ad immagini di paesaggio suggestive e sorprendenti.

S10 - Il Porto delle Vele: una buona pratica valorizzare il paesaggio culturale dei porti; Comune di Cesenatico (FC)	<u>Emanuela Pedulli:</u> Assessore alla Cultura Comune di Cesenatico, <u>Davide Gnola:</u> Direttore Museo della Marineria Cesenatico	<u>Dott.ssa Maguelonne Déjeant-Pons</u>	Per l'originalità e l'importanza dell'iniziativa di valorizzazione del patrimonio di competenze e pratiche artigianali che sono elemento identitario e vivo del paesaggio costiero e della marineria locale. Il recupero del patrimonio identitario e delle pratiche tradizionali di questi territori costieri può costituire un esempio virtuoso e replicabile per gran parte delle coste italiane, scongiurando il rischio dell'abbandono delle pratiche veliche tradizionali e di perdita delle competenze dei mastri d'ascia e delle marinerie locali, per le esigenze di omogeneizzazione e modernizzazione dei pescherecci promuovendo il turismo sostenibile.
S11 - Rigenerare il patrimonio archeologico e paesaggistico dell'Alto Bradano; Associazione Antigone 2 di Oppido Lucano (PZ) - Archeoclub Tolve (PZ) ; <i>Oppido Lucano, Tolve (PZ)</i>	<u>Prof.ssa Porzia Fianza,</u> <u>Arch. Salvatore Paolucci,</u> <u>Dott.ssa Alessandra D'Eugenio</u>	<u>Dott.ssa Maguelonne Déjeant-Pons</u>	Per il ruolo trainante assunto dal patrimonio archeologico, nei processi di valorizzazione culturale del territorio quando vengono adeguatamente integrati progetti di tutela, conservazione, comunicazione e accessibilità dei siti, per consentire la fruizione oltre che degli abitanti anche di visitatori e turisti e di un pubblico non specializzato.
S12 - Save Pillirina; SOS Siracusa; <i>Penisola Maddalena (SR)</i>	<u>Dott. Alessandra Trigilia,</u> <u>Dott. Carlo Gradenigo</u> delegati per SOS Siracusa	<u>Dott.ssa Maguelonne Déjeant-Pons</u>	Per aver fatto emergere la capacità di mobilitazione delle comunità locali a difesa della qualità paesaggistica attraverso la proposta di iniziative volte alla valorizzazione della dimensione culturale e ambientale di un territorio sottoposto a rischi di trasformazione invasiva, con particolare riferimento alla difesa contro l'alterazione sistematica della fascia costiera in un contesto di grande importanza storica e culturale come il litorale di Siracusa.

S13 - Carta dei Comuni Custodi della Macchia Mediterranea; Comitato Promotore della Carta; <i>150 Comuni Siciliani</i>	<u>Prof. Vincenzo Piccione</u>	<u>Prof.ssa Margherita Azzari</u>	Per la capacità di mobilitare le comunità di un vasto ambito territoriale sul tema della protezione, gestione e valorizzazione della macchia mediterranea al fine di attivare una rete di collaborazione con le amministrazioni locali, favorendo la condivisione di conoscenze e pratiche operative tra i diversi soggetti attuatori. La sensibilizzazione dei cittadini e dell'opinione pubblica, sulla rilevanza di questo delicato ecosistema, nelle sue dimensioni ambientale, culturale, paesaggistica sociale ed economica, per la biodiversità e per la mitigazione dei cambiamenti climatici, rappresenta una sfida fondamentale a livello del bacino del Mediterraneo.
S14 - Il Paesaggio Fortificato dello Stretto di Messina; APS "Centro Studi MedFort-Faro per i forti/Forti che uniscono"; <i>Stretto di Messina (RC e ME)</i>	<u>Pettenò Pietrangelo:</u> Presidente Centro Studi MedFort, <u>Calveri Veronica:</u> Vice Presidente Centro Studi MedFort	<u>Prof.ssa Margherita Azzari</u>	Per l'importanza della valorizzazione di un paesaggio unico al Mondo ed emblematico quale quello dello Stretto di Messina, resa possibile dalle attività sistematiche di rifunzionalizzazione delle fortificazioni storiche poste a presidio dello Stretto, tra Scilla e Cariddi sui versanti calabrese e siciliano. Il progetto consente di rendere accessibili punti di vista e scenari paesaggistici di inestimabile valore ambientale culturale e turistico, riscoprendo luoghi, personaggi, tradizioni e mestieri.
S15 - Valorizzazione dei paesaggi vitivinicoli del Carignano del Sulcis ; GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari; <i>Sulcis storico: S.Anna/Arresi/ Santadi/Giba/Masainas (CA)</i>	<u>Dott.ssa Nicoletta Piras:</u> Direttrice del GAL, <u>Dott.ssa Serena Meloni</u>	<u>Prof.ssa Margherita Azzari</u>	Per la capacità di mettere a sistema attività agricole specializzate, sostenute da programmi nazionali ed europei per lo sviluppo locale, conseguendo al contempo un rilevante obiettivo di qualità paesaggistica, quale il ripristino di un paesaggio rurale storico legato alla viticoltura, in contesti fortemente caratterizzati dal rapporto con il mare e da specifiche condizioni climatiche.

S16 - Vedo Grigio. Rigenerazione di una periferia sarda che non conosce il mare; Exmè & Affini OCS; <i>Quartiere di Santa Teresa di Pirri, Cagliari (CA)</i>	<u>Pietro Benedetti:</u> responsabile Exmè degli inserimenti dei tirocinanti in collaborazione con l'area giustizia e inclusione sociale <u>Diletta Galimberti:</u> Coordinatrice del Centro Diurno e di aggregazione della Cooperativa Exmè	<u>Dott.ssa Maguelonne Déjeant-Pons</u>	Per la capacità di attivare processi di rigenerazione culturale e sociale in un quartiere della periferia urbana attraverso il recupero di spazi ed edifici abbandonati, acquisiti al patrimonio comunale, e l'introduzione di attività e funzioni in larga parte definite tramite percorsi di partecipazione locale, affiancati da iniziative di volontariato e dal coinvolgimento di artisti e altri attori culturali.
S17 - Aule Natura e Oasi in Ospedale: Una storia di natura, scuole e ospedali; WWF (territorio nazionale)	(Ufficio Educazione e Formazione del WWF Italia) <u>Martina Alemanno:</u> Education Programme Manager, <u>Pasqualina Morzillo:</u> referente scuole <u>Katia Rossi:</u> referente Aule Natura	<u>Dott.ssa Maguelonne Déjeant-Pons</u>	Per l'invenzione e la diffusione di un servizio culturale e ambientale innovativo destinato ai luoghi e alle persone più sensibili e fragili: le scuole e gli ospedali. La capacità del progetto di intervenire con modalità poco strutturate e spesso affidate a volontari ha consentito di riutilizzare spazi trascurati delle strutture scolastiche e sanitarie e di trasformarli in oasi verdi, messe a disposizione di studenti o malati, riqualificando ambienti spesso poco fruibili e privi di identità trasformandoli in oasi capaci di rigenerare il paesaggio della quotidianità.

Progetto	ritira il premio	Commissari	MOTIVAZIONE
M1 - Un Sistema di Accompagnamento alla Qualità delle Trasformazioni Paesaggistiche; Provincia di Trento - Osservatorio del Paesaggio; TSM-STEP Scuola per il Governo di Territorio e Paesaggio; (TN)	<u>Mattia Gottardi:</u> Assessore con competenze di urbanistica, <u>Giovanni Gardelli:</u> in rappresentanza del Dipartimento urbanistica della Provincia autonoma di Trento, <u>Gianluca Cepollaro:</u> in rappresentanza della TSM-STEP	<u>Dott.ssa Maguelonne Déjeant-Pons</u>	Per l'esemplarità dell'organizzazione del lavoro di articolazione dei servizi per facilitare l'attuazione del piano paesaggistico provinciale presso gli enti locali, i tecnici e i professionisti, gestendo la complessità dei livelli e dei soggetti coinvolti in maniera originale. Il progetto ha consentito l'attivazione e la continuità dei servizi di conoscenza, di monitoraggio, di diffusione delle buone pratiche e di formazione dei soggetti coinvolti, ottenendo risultati qualificanti per il paesaggio in termini di capacità progettuali, riconoscimento di problematiche e proposta di cure ambientali supportate da ricerca ed innovazione, diffuse a livello locale ma aperte a confronti ed interazioni all'interno di reti di soggetti qualificati.

M2 - Prontuario per la Qualità Architettonica - Strada dei Bambini e Patto Educativo di Comunità; Comune di Valdobbiadene (TV)	<u>Luciano Fregonese:</u> Sindaco Comune Valdobbiadene, <u>Arch. Andrea Rossetto:</u> vicepresidente Terre srl, <u>Dott. Danilo Casertano:</u> presidente associazione Manes	<u>Arch. Isabella Fera</u>	Per la completezza di un progetto partecipato di rigenerazione consapevole e responsabile del patrimonio di architetture rurali pensato per fasi, in cui dalla condivisione delle regole delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche con gli abitanti, con cui l'amministrazione ha messo a punto una strumentazione micro urbanistica innovativa, si passa alla proposizione di un dispositivo formativo orientato alla costruzione, in chiave educativa, di una cultura del paesaggio che coinvolge le nuove generazioni e le persone con disabilità, chiamate a esercitare nel prossimo futuro compiti di responsabilità diretta di cura, gestione e valorizzazione di tale patrimonio territoriale, attraverso il riconoscimento del valore dei luoghi.
M3 - Valorizzazione dei Massi di Gaianello e ripristino paesistico di Cava Zavattone; Comune di Pavullo (MO)	<u>Davide Venturelli:</u> Sindaco di Pavullo, <u>Architetto Carla Ferrari</u>	<u>Arch. Isabella Fera</u>	Per l'esemplare capacità di riprogettazione di un cantiere attivo per attività estrattiva, in cui viene assunta tra gli obiettivi della Società, la valorizzazione di un importante reperto paleontologico emerso in corso d'opera e tutelato dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bologna e la sinergia tra pubblico e privato, che conduce all'elaborazione di un progetto di rinaturalizzazione in cui si prevede, alla conclusione delle attività estrattive, il recupero integrale del paesaggio, mediante interventi di ripristino morfologico, ecologico e funzionale coerenti con le caratteristiche del contesto territoriale, secondo un approccio innovativo.
M4 - Rivalorizzazione della Valgraziosa e del Monte Pisano post incendio 2018; Comune di Calci (PI)	<u>Valentina Ricotta:</u> vicesindaco <u>Fabio Mencarelli:</u> assessore	<u>Arch. Isabella Fera</u>	Per rendere omaggio allo straordinario impegno di volontari e corpi di soccorso e protezione civile per il ripristino vegetazionale e la ricostruzione dei paesaggi boschivi dei territori alterati da grandi incendi in Toscana, come quello sviluppatosi sui versanti del Monte Pisano che ha bruciato 1250 ettari di bosco e macchia mediterranea. Il progetto individua soluzioni innovative, scegliendo un approccio partecipativo che ha saputo coinvolgere l'intera comunità.

M5 - FOQUS ; Fondazione Quartieri spagnoli; <i>Napoli</i>	<u>Dott.ssa Silvia Perdichizzi</u>	<u>Dott. Fabrizio Magani</u>	Per l'esempio straordinario, per dimensione ed efficacia, di progettualità dal basso, messa in campo per la trasformazione di un paesaggio urbano degradato quale quello dei Quartieri spagnoli a Napoli, attuato attraverso la rigenerazione socioculturale e il coinvolgimento attivo della popolazione residente. Il progetto ha consentito di creare all'interno del grande convento rifunzionalizzato, uno spazio condiviso e gestito con il coinvolgimento della comunità locale per offrire servizi, attività formative e produttive e spazi culturali, in una prospettiva di autogestione e sostenibilità economica, che presenta aspetti di crescita felice, del senso di identità locale e di partecipazione che ha consentito un progressivo rovesciamento dell'immagine consolidata di questo quartiere, che adesso sia apre al contesto, diventando punto di attrazione anche per utenti esterni.
M6 - Bosco Colto ; APS Makramè; <i>Caltagirone (CT)</i>	<u>Dario Felice</u> : vice-presidente Makramè APS; <u>Piermanuele Sberni</u> : socio Makramè APS	<u>Dott. Fabrizio Magani</u>	Per le modalità innovative di sensibilizzazione e condivisione diffusa delle pratiche di valorizzazione e di cura del bosco in un ambito, come quello mediterraneo, bisognoso di un effettivo riconoscimento dei valori ambientali del contesto di vita da parte delle comunità locali, tramite processi e strumenti partecipativi volti anche alla formazione di presidi attivi di contrasto del degrado.
M7 - Geloi Wetland ; Centro Territorio, Sviluppo e Ambiente (TeSA) - Uni Catania; <i>Gela (CL)</i>	<u>Dott. Alessandro Lutri</u>	<u>Dott. Fabrizio Magani</u>	Per la capacità di realizzare interventi su vasti compendi ambientali – oltre 200 ettari - importanti per la riconnessione delle grandi reti ecosistemiche mediterranee, con particolare riguardo all'avifauna di passo, che trova in questo paesaggio di zone umide costiere punti di sosta protetti. Il progetto orientato alla protezione delle aree umide, volto a garantire la disponibilità e la qualità di habitat idonei per le specie avicole stanziali e migratorie, in un contesto in molti tratti alterato e poco ospitale, caratterizzato da difficoltà sociali ed economiche, è riuscito a integrare virtuosamente riqualificazione ambientale e del paesaggio.

Progetto	ritira il premio	Commissari	MOTIVAZIONI
MS1- Metropoli di Paesaggio; Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara; <i>Provincia di Ferrara</i>	<u>Arch. Sergio Fortini,</u> <u>Anna Luciani:</u> società cooperativa Cultura della Città	<u>Prof. Lucina Caravaggi</u>	Per la visione strategica messa in campo al fine di integrare nell'attuale assetto territoriale e paesaggistico, il tessuto infrastrutturale della mobilità della provincia di Ferrara, differenziato e stratificato nel tempo, riqualificando, ripensando e ricomponendo strutture, tracciati e itinerari entro una logica contemporanea di intermodalità. In questa prospettiva, l'intervento inserisce le infrastrutture esistenti e le permanenze storiche come componenti strutturanti del progetto di territorio, capaci di connettere tempi, usi e scale differenti, ottenendo una dimensione "multitemporale" della rete, inserita in un nuovo sistema funzionale e leggibile, orientato a una mobilità multimodale (pedonale, ciclabile, trasporto pubblico, mobilità dolce e, dove necessario, veicolare). Ne deriva un impianto integrato che, oltre a migliorare l'accessibilità e la continuità dei percorsi, rafforza la qualità paesaggistica degli spazi attraversati, promuovendo connessioni ecologiche, fruizione pubblica e riconoscibilità dei caratteri identitari del luogo.
MS2- Fiume di Vita. Laboratorio partecipato di rigenerazione urbana a Palermo; Fondazione Comunità di Danisinni; <i>Palermo - rione Danisinni (PA)</i>	<u>Elisa Ventura:</u> Tesoriera Fondazione	<u>Prof. Lucina Caravaggi</u>	Per la capacità di coinvolgere attivamente in un articolato progetto di rigenerazione urbana, culturale e sociale, gli abitanti del quartiere Danisinni, ai margini del centro storico di Palermo, luogo degradato e a lungo trascurato, sebbene posto a cerniera tra il Palazzo dei Normanni e il Castello della Zisa. Cuore del progetto è il processo partecipato di riqualificazione, a partire dall'antico percorso pedonale, degli spazi aperti, interstiziali o sottoutilizzati, realizzato con interventi creativi originali, capaci di attrarre visitatori e di rafforzare contemporaneamente il senso di appartenenza e identità locale della popolazione residente, consentendo di inserire questo quartiere anche negli itinerari turistici della città.

